

SANITÀ E SCUOLA

Disturbi alimentari e problemi familiari I 'mali' degli studenti

PER NON sentirsi più emarginati o vittime dei compagni. Per parlare dei problemi familiari oppure delle incomprensioni con i professori. Per questo esiste il Cic (centro di prevenzione e di ascolto) aperto nell'istituto Datini dal 1995 sotto la supervisione dalla professoressa Elvira Del Pizzo, insieme a Luciano Gheri. I dati non sono confortanti e mostrano quanto prezioso sia il lavoro di professori ed esperti del centro: dai 44 ragazzi ascoltati nel primo anno di vita del Cic, ai circa 140 dell'anno scolastico precedente. I motivi per i quali gli studenti si rivolgono al centro sono diversi: tra le problematiche più frequenti c'è il difficile rapporto con i genitori, seguito dalla gestione del rapporto con gli amici o il fidanzato e con gli insegnanti. Tanti anche i disturbi alimentari denunciati dagli adolescenti per i quali, fino allo scorso

anno, è stato attivo un servizio curato dalla dietista Elisabetta Papi, insieme a Sara Breschi. Insomma è un'attività a 360 gradi quella del Cic impegnato anche sul fronte della sessualità grazie a Luciano Gheri che come medico non solo fornì

ISTITUTO DATINI
140 ragazzi all'anno
si rivolgono al centro
Domani un convegno

sce quotidianamente chiarimenti sulle prime esperienze, ma ha anche aiutato alcune ragazze e le loro famiglie, ad affrontare una inaspettata gravidanza. Il servizio è talmente radicato da essere un punto di riferimento anche per i genitori, circa una trentina all'anno, che si rivolgono agli esperti del Cic per chiedere consigli e interventi. Triplicati

negli ultimi anni anche gli accessi di ragazzi stranieri tanto da obbligare la scuola ad aprire uno sportello con un mediatore linguistico: dalle statistiche emerge che tra gli adolescenti cinesi ci sia ancora molta diffidenza ad accedere al servizio mentre sono in costante aumento i giovani pakistani e albanesi che denunciano situazioni familiari complicate segnate da violenza e incomprensione. Di questo ed altro si discuterà domani durante la giornata di studio organizzata dal Datini in collaborazione con Gramsci-Keynes e Dago-mari, che si pone come obiettivo l'analisi sul ruolo e sul futuro dei centri di ascolto nelle scuole. Lo scopo del convegno è sensibilizzare i dirigenti dell'Asl e del Comune a mantenere alta l'attenzione sul costante lavoro, talvolta «nascosto» che psicologi e operatori del settore svolgono nelle scuole.